



# **I.P.C. BRUNICO - VAL PUSTERIA**

## **Rendicontazione sociale 2019**

**Anno scolastico 2019/2020**



## PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza<sup>1</sup>.

Le scuole dell'Istruzione<sup>2</sup> e della Formazione professionale<sup>3</sup> della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*<sup>4</sup>, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

---

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



## IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento<sup>5</sup>, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

*Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.*

---

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



## PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p><b>Popolazione scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tab. 1: la popolazione scolastica è distribuita su quattro ordini di scuola, a fronte di un numero totale di alunni in linea con la media provinciale</li> <li>• Tab. 2: emerge una differenza tra le sedi, con un indice medio-alto per Brunico e un indice ESCS inferiore per Dobbiaco e San Candido</li> </ul> <p><b>Docenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tab. 9: i docenti si concentrano principalmente nelle fasce di età comprese tra i 35 e 54 anni, si tratta quindi di personale con un'esperienza di servizio già acquisita e perlopiù consolidata. Si riscontra un'età media più elevata negli ordini di scuola superiori</li> <li>• Tab. 10: il personale con contratto a tempo indeterminato garantisce continuità nel servizio e contribuisce a sostenere l'identità dell'Istituto</li> <li>• Tab. 12: è presente la figura dell'insegnante tecnico-pratico che rappresenta una risorsa in particolare per l'indirizzo scientifico e l'istituto tecnico.</li> </ul> <p><b>Personale non docente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tab. 15: si riscontra una generale continuità nella presenza e una buona disponibilità alla collaborazione</li> </ul> <p><b>Dirigenza scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tab. 16: stabile da 5 anni a Brunico</li> </ul>	<p><b>Popolazione scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tab. 1: la presenza di quattro ordini di scuola su nove plessi, ognuno con le sue specificità, rappresenta un elemento di significativa complessità dal punto di vista di progettazione didattica, organizzazione del lavoro, gestione del personale</li> <li>• Tab. 2: emerge una differenza tra le sedi, con un indice medio-alto per Brunico e un indice ESCS inferiore per Dobbiaco e San Candido</li> <li>• Tab. 3, 4, 5: l'incidenza di alunni con background migratorio, di allievi con diagnosi/certificazioni e di alunni posticipatari è superiore alla media della provincia e comporta un ulteriore elemento di complessità nella gestione delle classi e pluriclassi e rispetto alla necessità di attivare idonei interventi di sostegno e recupero.</li> </ul> <p><b>Docenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tab. 8: la situazione di perifericità e la presenza di spezzoni orari determina un forte ricambio di docenti e una percentuale più alta di insegnanti con contratto a tempo determinato. Ciò rende difficoltoso condividere strategie educative comuni e alimentare il senso di appartenenza all'istituto.</li> <li>• Tab. 13: i docenti presenti non hanno esperienza aziendale coerente con l'ambito di insegnamento, ciò può rappresentare un limite in particolare alla luce delle nuove sfide poste dai progetti di alternanza scuola-lavoro che la scuola dovrà potenziare in futuro.</li> </ul>

**Personale non docente**

- Tab. 15: a fronte dell'incremento di iscrizioni negli ultimi quindici anni il numero del personale è rimasto invariato, con un conseguente aggravio del carico di lavoro

**Dirigenza scolastica**

- Tab. 16: la gestione di quattro ordini di scuola ripartiti in nove plessi appare di difficile gestione e non garantisce nei diversi plessi una presenza adeguata in termini di tempo e incisività.



## PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

### SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti</i>	
<b>Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)</b>	<b>Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)</b>
Stabilire un sistema condiviso di valutazione articolato per ordine di scuola, ma che tenga conto della verticalità dell'istituto e sia coerente con il curriculum, le indicazioni, i quadri di riferimento.	Elaborare strumenti e modelli comuni di valutazione degli apprendimenti e standardizzare le prassi valutative.
<i>Attività svolte</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scuola dell'infanzia:</b> confronto tra le insegnanti delle tre scuole dell'infanzia per l'elaborazione di griglie di osservazione comuni.</li> <li>• <b>Scuola primaria e secondaria I grado:</b> confronto tra docenti di classi parallele dei diversi plessi di scuola primaria e secondaria di I grado per l'elaborazione di prove comuni, tenendo come riferimento le indicazioni provinciali, i quadri di riferimento delle prove Invalsi, le linee guida per le prove dell'Esame di Stato del I ciclo.</li> <li>• <b>Scuola secondaria di II grado:</b> formazione dei docenti su valutazione per competenze e prove equipollenti.</li> <li>• <b>Scuola primaria, secondaria di I e II grado:</b> accesso per famiglie e alunni alla sezione voti del registro elettronico in ottica di maggiore trasparenza; linee guida per l'utilizzo del registro elettronico comuni a tutti i plessi e a tutti gli ordini di scuola.</li> </ul>	
<i>Risultati</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scuola dell'infanzia:</b> elaborazione di griglie di osservazione comuni utilizzate nei tre plessi e distinte per età dei bambini (3 - 4 - 5 anni).</li> <li>• <b>Scuola primaria e secondaria I grado:</b> elaborazione di prove comuni per alcune discipline e classi di scuola primaria e secondaria di I grado (italiano, matematica, inglese, tedesco).</li> </ul>	



- **Scuola secondaria II grado:** maggiore consapevolezza dei docenti relativamente agli strumenti necessari per la predisposizione di UDA centrate sulle competenze e relativa valutazione; elaborazione di alcuni esempi in gruppi di lavoro disciplinari / multidisciplinari.
- **Scuola primaria, secondaria di I e II grado:** utilizzo più preciso e sistematico del registro elettronico riguardo a modalità di inserimento e descrizione dei voti, valutazione per competenze, tempi di correzione, modalità e tempi di comunicazione delle valutazioni ad alunni e genitori, calendarizzazione prove di verifica e assegnazione compiti a casa; maggiore trasparenza e tempestività nella comunicazione delle valutazioni ad alunni e genitori con conseguente diminuzione di situazioni di malinteso / contestazione di valutazioni finali.

### Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti

**Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)**

Potenziamento delle competenze digitali.

**Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)**

Elaborare un curriculum in verticale per lo sviluppo delle competenze digitali, individuando strumenti idonei di valutazione.

#### Attività svolte

- **Formazione dei docenti** (adesione alle proposte del Piano provinciale di formazione + iniziative interne con docenti esperti).
- **Potenziamento delle infrastrutture.**
- **Cittadinanza digitale:** adesione alla piattaforma Generazioni Connesse, partecipazione a iniziative di prevenzione e lotta al cyberbullismo, interventi ad hoc per alunni.
- **Curricolo:** revisione del curriculum delle competenze digitali in un'ottica verticale e trasversale alle discipline (attività da concludere entro giugno 2020); preparazione degli alunni della scuola secondaria di II grado al conseguimento della nuova patente informatica ECDL (opportunità valida per tutti e tre gli indirizzi di studio).

#### Risultati

- **Formazione docenti e ricaduta didattica:** alcuni strumenti vengono utilizzati dalla quasi totalità dei docenti e sono diventati parte della prassi didattica quotidiana.
- **Potenziamento delle infrastrutture:** tutte le aule dei plessi di scuola primaria, secondaria di I e II grado sono state dotate di PC e videoproiettore o LIM; è stata potenziata la connessione di rete in Alta Pusteria e la dotazione di PC nelle scuole dell'infanzia (un PC per ogni sezione).
- **Cittadinanza digitale:** realizzazione del Piano di Azione suggerito dalla piattaforma Generazioni Connesse, realizzazione di video di sensibilizzazione da parte di alcune classi, maggiore consapevolezza rispetto a potenzialità e rischi connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie e maggiore rapidità nella segnalazione di eventuali utilizzi impropri/abusi o di potenziale cyberbullismo.
- **Curricolo:** elaborazione di un nuovo curriculum delle competenze digitali in un'ottica verticale e trasversale alle discipline (attività da concludere entro giugno 2020); conseguimento - da parte degli alunni che aderiscono - della nuova patente informatica ECDL entro la fine del secondo biennio (classe quarta.)



### Indicatore 31. Successo formativo

**Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)**

Efficacia degli interventi di recupero e orientamento e promozione delle eccellenze

**Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)**

Definire un modello di riferimento per la personalizzazione del curriculum e l'attivazione di interventi mirati (di recupero e potenziamento), adottando strumenti idonei di valutazione e monitoraggio.

### Attività svolte

- Potenziamento delle **competenze in ingresso** degli studenti del I anno della scuola secondaria di primo e secondo grado: organizzazione di corsi di rinforzo/potenziamento già nel primo periodo di scuola per gli alunni con pre-requisiti fragili.
- **Metodo di studio** per gli studenti del biennio: realizzazione di attività sul metodo di studio trasversali alle discipline.
- Realizzazione di attività di studio assistito nel primo pomeriggio, sfruttando anche la peer education e i progetti FSE.
- Potenziamento delle iniziative di **orientamento in entrata**.
- Realizzazione di iniziative interne legate ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (**PCTO**) - **alternanza scuola-lavoro**.
- **Individuazione precoce** (scuola dell'infanzia e primaria) di situazioni di rischio/difficoltà di apprendimento.
- Ideazione e adesione ad iniziative per la promozione delle **eccellenze**.
- Attivazione e adesione a progetti per la **prevenzione della dispersione scolastica**.

### Risultati

- Scuola secondaria di II grado: progressiva diminuzione del numero di alunni non promossi/con giudizio sospeso e dei casi di frequenza discontinua/abbandono.
- Scuola secondaria di II grado: concentrazione di azioni di riorientamento (cambio di indirizzo) quasi esclusivamente entro l'inizio del secondo anno
- Creazione di una impresa formativa simulata interna (progetto PluriLAB) anche per il liceo scientifico
- Conseguimento della certificazione di qualità per l'impresa formativa simulata dell'ITE (per due anni consecutivi)
- Diffusione di una cultura di promozione delle eccellenze (aumento delle iniziative previste: laboratori ad hoc, certificazioni, partecipazione a concorsi, progetti realizzati nella rete Schulverbund, ecc.)





## **SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)**

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

### ***Obiettivo formativo***

Promuovere il senso di appartenenza all'Istituto a seguito dell'accorpamento tra i plessi di Brunico e i plessi di Dobbiaco e San Candido

### ***Attività svolte***

- realizzazione di incontri collegiali / di programmazione unitaria
- diffusione periodica di dati / caratteristiche sui diversi plessi per potenziare la conoscenza reciproca
- organizzazione di iniziative con il coinvolgimento di alunne/i e docenti di plessi diversi
- progettazione della continuità verticale in particolare per i cinque plessi di Dobbiaco e San Candido
- assegnazione alle figure di sistema (collaboratori del DS, funzioni obiettivo) di compiti trasversali ai gradi di scuola e ai plessi
- riorganizzazione e suddivisione dei compiti all'interno della segreteria

### ***Risultati***

- individuazione e riconoscimento delle caratteristiche e peculiarità che contraddistinguono le diverse realtà, così come delle priorità strategiche e degli obiettivi formativi comuni all'intero istituto su cui fondare la progettazione successiva



### *Obiettivo formativo*

Ampliare le iniziative di potenziamento linguistico

### *Attività svolte*

- **Lingua tedesca:** realizzazione di attività per classi aperte, corsi e iniziative di recupero e potenziamento, prosecuzione dell'esperienza di didattica veicolare.
- **Lingua inglese:** introduzione della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia, potenziamento delle occasioni di confronto con madrelingua, accreditamento Cambridge.

### *Risultati*

- **Lingua tedesca:** personalizzazione dell'insegnamento in base al livello di competenza in entrata; conseguimento certificazioni linguistiche.
- **Lingua inglese:** presenza di assistenti di lingua e/o docenti madrelingua; avvio del progetto Cambridge nella scuola secondaria di I grado di Brunico e nel liceo classico.